

LI NOBILI SIGNORI

PROVVEDITORI DI COMUN

*Rappresentante il Consiglio Generale
di Verona.*

TRoppo giuste sono le rimostranze del Sig. Gio: Andrea Leoni, il quale tutto giorno vedesi molestato con danni, e pregiudizj nelli proprj Beni posti in questo Territorio, sebbene altra volta abbia dalla competente Pubblica Autorità ottenuti gli opportuni suffraggi espressi in Proclama a stampa dal giorno primo Giugno 1791., nè dovendosi ulteriormente sorpassare la correggibile condotta delli rei contumaci alle massime di Legge, di ragione e di giustizia, col mezzo del presente fanno pubblicamente intendere, ed espressamente ordinano.

Che nessuno ardisca sotto qualunque colore o pretesto nè per sè, nè per interposte persone di fatto e di propria autorità introdursi ne' Beni di detto Sig. Leoni ovunque posti ed esistenti in questo Territorio, e molto meno inferire in essi nemmeno col pretesto della Caccia il benchè minimo danno sopra quelli passando con Carri, ed Animali, conducendo al pascolo qualsisia genere di Bestiame, calpestando le Biade, strappando Er-
be